

COMUNICATO STAMPA n. 2 del 27 Settembre 2012

Durante l'ultima riunione del Comitato sono stati analizzati tutti gli aspetti legati al servizio urbano ed extraurbano **Roma-Civita Castellana-Viterbo**, perdurando criticità a livello di STAZIONI, ORARI, TRENI, COMUNICAZIONE e SICUREZZA, che non garantiscono un adeguato comfort durante il viaggio.

Le stazioni dovrebbero essere tutte dotate di display sulle banchine con indicazione degli orari, ritardi e tipologia dei treni (extraurbano/urbano), con altoparlanti (funzionanti) che segnalano ritardi e treni in arrivo come per la Linea B della Metropolitana, sempre in gestione a ATAC.

[Alla stazione di Monte Antenne è estremamente pericoloso, oltre che impraticabile, il sottopasso che porta dalla strada alla stazione.](#) Il caso è stato più volte segnalato all'azienda. Non vogliamo che si ripeta il triste episodio di qualche anno fa alla stazione di Tor di Quinto, quando perse la vita un passeggero a causa di una aggressione subita appena scesa dal treno.

I tornelli sono spesso fuori uso: un caso emblematico è quello della stazione di Piazzale Flaminio (capolinea della linea urbana e extraurbana) dove, fino a ieri, funzionava UN SOLO tornello in ingresso.

Segnaliamo che non ci sono sufficienti garanzie di accesso per i disabili ai treni, soprattutto nelle vecchie stazioni.

Anche in alcune delle nuove stazioni, come Prima Porta, non è possibile far transitare disabili o persone in carrozzina, siano essi adulti o neonati.

Inoltre, soprattutto a piazzale Flaminio, non viene adottato un sistema di afflusso/deflusso passeggeri e quindi ogni treno che arriva rappresenta un potenziale pericolo per le persone in banchina quando quest'ultima è affollata.

In poche parole, non è garantito un adeguato livello di sicurezza per i passeggeri.

Nella stazione di Piazzale Flaminio manca qualsiasi comfort: aria condizionata, protezioni sulla banchina, guide sul marciapiede per ipovedenti, sistema di areazione in galleria.

La maggior parte dei treni non sono dotati di aria condizionata, sono veramente abbandonati e in pessime condizioni: sporchi, con vetri rotti, senza tendine parasole. I sedili imbottiti di alcuni treni sono in condizioni talmente degradate e sudici a tal punto che si ha paura persino di toccarli.

Per quanto riguarda gli orari, non si capisce a cosa serve [un orario con quasi 180 corse urbane](#) "virtuali", quando in realtà sono molte di meno a causa di "motivi di servizio". Durante questa estate ci sono state ben 4 rimodulazioni di orario in 2 mesi, e ogni volta sono state disattese dall'azienda stessa ancor prima di finire il primo turno!

Sarebbe più utile fare un orario con meno corse, **ma VERE**, magari ad orari certi (es. ad orari fissi , ogni 10 minuti) e non il caos totale attuale. Dobbiamo dir loro tutto? Noi pensiamo che l'azienda non abbia ancora imparato a gestire una linea ferroviaria.

Il 2 ottobre prossimo scatterà l'undicesimo sciopero dei mezzi dell'anno a Roma e questa per noi è l'ennesima prova di interruzione sistematica di pubblico servizio, così come la media di **8 (otto)** corse giornaliere saltate, soprattutto nella fascia serale, quella di maggior utilizzo da parte degli utenti.

L'azienda è in balia degli eventi e senza una guida precisa, inoltre da qualche settimana è stato sostituito l'Amministratore Delegato, aggiungendo confusione a confusione. La mancanza di visione di questa azienda è disarmante.

Abbiamo più volte richiesto, come Comitato, un incontro con i vertici aziendali per aprire un tavolo di confronto in modo da poter discutere sulle soluzioni da adottare: non possiamo limitarci a subire passivamente l'aumento dei prezzi di biglietti e abbonamenti e in cambio non ci danno nulla!

A questo punto, **nell'attesa di essere incontrati**, chiediamo all'azienda di:

- Rendere degne di un paese civile le condizioni di viaggio;
- Aumentare i controlli in ingresso e in uscita da treni/stazioni e renderli una prassi e non una eccezione.
- Dare comunicazione quotidiana , e in tempo reale, delle corse sopresse sul proprio sito internet e non solo tramite anonimi fogli di carta scritti in maniera approssimativa.
- Dare risposta alle segnalazioni pervenute in tempi brevi (massimo 10 giorni) e pubblicarle sul sito internet;
- Obbligare il personale in stazione e sui treni a esporre il proprio badge identificativo;
- Pubblicare sul sito internet l'organigramma aziendale, con particolare riferimento ai dirigenti, di cui si chiede recapito telefonico/email, Curriculum Vitae e compenso annuo;
- Rivedere immediatamente la Carta dei Servizi, che attualmente è a tutto vantaggio dell'azienda e non dell'utente.

Abbiamo raccolto tutta la documentazione necessaria e nei prossimi giorni , in accordo con la nostra sezione legale, partiranno le prime azioni risarcitorie verso l'azienda. Inoltre comunichiamo che stiamo per consegnare tutto il materiale raccolto alle forze dell'ordine e sporgere regolare denuncia per interruzione di pubblico servizio.

Cordiali Saluti

Comitato Pendolari Ferrovia Roma Nord

@mail: pendolari.romanord@gmail.com

Facebook: <http://www.facebook.com/groups/pendolari.romanord/>

*** [Partecipa al nostro questionario sul servizio della nostra linea Roma-Nord!](#) ***